ANNO II. Udine 11 Dicembre 1864 N.° 50

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . . fior. 2. — Per l' Interno . . . . 2. 50 Per l' Estero . . . . 3. —	Esce ogni Domenica	Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 10 Dicembre

Il movimento che si è manifestato nelle transazioni in sullo scorcio della settimana passata, ha continuato per tutto il corso della ottava che si chiude ed ha portato le vendite ad una cifra cui da gran tempo non eravamo abituati. Possiamo quindi registrare vendute:

Lib. 2000	greggia	$^{11}/_{14}$	bella	a L.	26.60
« 2500	«	$^{11}/_{13}$	belliss.	«	27.25
« 1800	«	$^{9}/_{12}$	classica	«	27.50
« 1500	«	$^{11}/_{14}$	«	«	27.50
« 1700	«	$^{11}/_{14}$	buona	«	27.25
« 1100	«	$^{12}/_{13}$	bella cor.	«	26.50
« 1000	«	$^{12}/_{13}$	« «	«	26.50
« 700	«	$^{12}/_{14}$	belliss.	«	26.60
« 600	«	$^{11}/_{14}$	bella cor.	«	26.50
« 600	«	$^{12}/_{15}$	« «	«	26.50
« 500	«	$^{10}/_{13}$	« «	«	26.75
« 700	«	$^{10}/_{13}$	belliss.	«	27.—
« 720	«	$^{10}/_{13}$	«	«	27.—
« 450	«	$^{11}/_{14}$	classica	«	26.70
« 900	trame	$^{26}/_{32}$	belliss.	«	30.—
« 600	«	$^{28}/_{32}$	«	«	30.—

Possiamo inoltre assicurare i nostri lettori che si sarebbero effettuate maggiori contrattazioni, se non lo avessero impedito le domande troppo elevate dei filandieri e un poco anche la scarsezza delle qualità belle e di buon incannaggio.

Tali acquisti, evidentemente motivati dalle notizie che s' ebbero in questi giorni delle vendite considerevoli di stoffe fatte a Lione la settimana decorsa e del ribasso dello sconto portato dalla Banca di Francia al 5 %, non hanno prodotto finora aumento di sorte; e quando si facciamo a considerare lo stato attuale delle fabbriche, sebbene allegerite alquanto degl' imponenti depositi, e la situazione della guerra in America che sola ha diminuito per più di cento milioni di franchi il consumo delle seterie francesi, non possiamo convenire nell' idea che gli odierni corsi delle sete possano subire significanti rialzi.

Scrivono da Londra in data del 3 corrente che finalmente si hanno positive notizie dell' arrivo a Yokoama di 800 balle giapponesi che arriveranno su quel mercato probabilmente verso la fine di questo mese, ma che non si può lusingarsi di ottenerle a prezzi bassi, poichè le Maybash fine si pagarono sul luogo alla parità di 28 a 29 scellini. Da tre a quattro giorni si riscontrava un piccolo movimento d' affari, con prezzi discretamente sostenuti.

Da Vienna si hanno migliori notizie, ma il movimento che si è spiegato in Francia e in Italia non ha ancora prodotto una certa influenza su quella piazza che si mantiene piuttosto fredda.

La nostra stagionatura ha segnato nella settimana chil. 1747.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 5 Dicembre

Nel corso della settimana passata andarono effettuate diverse transazioni, motivate in parte da qualche commissione che ha ricevuta la fabbrica pella stagione di primavera, ed in parte dalle vendite di seterie unite fatte ultimamente per alleggerire alquanto i depositi che ingombravano i magazzini e poter così mantenere di lavoro i telai della campagna. Da quanto abbiamo potuto rilevare, le stoffe vendute nella seconda quindicina di novembre, importerebbero da 12 a 15 milioni di franchi; e si cita una casa che sola ha fatto per circa 2 milioni d' affari.

Ma gli acquisti di materia prima fatti in seguito di queste vendite, più forzati che volontari, non sono sufficienti per constatare una seria ripresa, e non hanno servito che ad arrestare il ribasso e ad imprimere al nostro mercato un andamento più sostenuto. Per quanto effimero possa chiamarsi questo risveglio, prova non per tanto che basterebbe assai poco per animare la confidenza dei detentori, scossa appena dai due a tre mesi di crisi che abbiamo traversata.

Si ha potuto rimarcare che fra tutti gli articoli le greggie hanno mantenuto un sostegno più fermo; e le Brusse, in ispecialità molto domandate, hanno potuto guadagnare in pochi giorni più di quanto avevano perduto in due mesi di calma. Le altre qualità, senza godere di una ricerca così viva, hanno tuttavia conservato una grande fermezza; e a rialzare lo spirito delle sete asiatiche, hanno possentemente contribuito le ultime notizie di Londra, quali ci segnalano delle vendite di qualche importanza fatte in questi giorni su quel grande mercato.

Le greggie adunque s' ebbero tutti gli onori della settimana; ma non si può dire per questo che la situazione generale si sia affatto cambiata. Ella resta sempre la stessa, accompagnata da tutte quelle difficoltà che non si può lusingarsi di veder scomparire se prima non venga tolta la differenza ch' esiste tuttora fra i prezzi delle stoffe e quelli della materia prima. Per arrivare a questo risultato, è mestieri che il consumo sia portato a un maggiore sviluppo dalla scarsezza della merce, o che avventurosi avvenimenti che non si possono ancora prevedere, vengano a modificare sensibilmente lo stato generale degli affari in Europa e in America.

La nostra stagionatura ha registrato la settimana passata chil. 52,564 e 8,783 pesati, contro 46, 976 e 5, 995 della settimana antecedente.

Milano 5 Dicembre

Ci è grato significarvi che gli affari, al termine della passata settimana, sono esciti da quello stato di torpore in cui versarono lunga pezza. Si è manifestata una ricerca più decisa per diversi articoli sì in greggio che lavorate: fra i primi si segnalarono gli org. strafilati da 18 a 26 denari classici, sui prezzi di L. 96 a 98; sublimi da L. 93 a 95; buoni correnti da L. 89 a 91 50; secondari da L. 86 a 88, non senza qualche collocamento.

Trame un po' meno accolte nei titoli 20 a 30; buone e nette da L. 85 a 88; buone correnti da L. 82 a 85; secondarie da L. 77 a 80 al kil. Gli organzini lavorerio andante scarsissimi, ma trascurati.

Riguardo alle sete greggie si notarono diverse vendite in ogni categoria, attesa la maggiore confidenza rientrata fra i filatoieri e malgrado della sproporzione nei prezzi, rimarcata al confronto delle lavorate.

Questa debole ripresa venne motivata da alcune vendite partecipate dall' estero, non affatto indecorose, ed alcuni bisogni manifestati, quali resero più evidente la straordinaria esiguità delle esistenze, rispetto ai molti mesi che restano pel loro smaltimento.

Le sete asiatiche greggie furono alquanto più aggradite: così pure i cascami.

Torino 7 Dicembre

Abbiamo avuto alcuni giorni di attività, la quale risalta ancora più perchè venne dopo un periodo di inazione completa, e che non lasciava che ben poche speranze di ripresa prima dei bilanci della fine dell' anno.

Le contrattazioni riguardano gli organzini che sono scarsisssimi e sostenuti ed anche le greggie nostrane per le quali si raggiunsero prezzi che resero soddisfatti i possessori.

Per una bella partita greggia $^{11}/_{13}$ di Dogliani si fecero L. 89, e lo stesso prezzo, meno insensibili variazioni, si è pure ottenuto per una partita greggie di Moncalieri.

Organzini $^{26}/_{27}$ furono pagati L. 95. 30 detti $^{27}/_{28}$ di provincia 90. Trame $^{24}/_{26}$ di provincia 90. 50.

— Scrivono da Yokohama al *Moniteur des Soies* in data 30 settembre.

La situazione del nostro Mercato è sempre la stessa, in forza delle restrizioni imposte dalle autorità giapponesi alla esportazione delle sete che sono tuttora in vigore. Si ha potuto non per tanto procurarsi alcune partite di contrabbando, ma come vennero rimesse direttamente alle case che le avevano acquistate, non hanno potuto in conseguenza comparire sul mercato e perciò non possiamo darvi la distinta. I negozianti indigeni ci assicurano che le sete trattenute in questo momento a Yeddo saranno presto rilasciate; ma fuori di queste assicurazioni, niente finora ci fa presagire che questo fatto possa avverarsi fra poco. Le esportazioni della stagione sommano a 698 balle all' incirca, contro 5,810 dell' anno decorso all' epoca stessa.

— Scrivono allo stesso in data di Nuova York 12 Novembre.

Gli affari della settimana furono tanto scarsi, che si potrebbe quasi considerare la stagione come definitivamente chiusa, se d'accordo con altre poche persone non credessimo a un prossimo risveglio. Le importanti e numerose vendite pubbliche che si preparano pella settimana ventura, ci danno una prova che pochi credono a una ripresa. Le transazioni in *tessuti del paese e principalmente cotonerie furono* in questi giorni più animate che verso la fine della settimana passata.

Ieri l'agio dell'oro si aperse a 139, salì a 144 ½ e si chiuse a 143¾.

Sul movimento delle nostre armate non abbiamo in questa settimana notizie cui si possa prestar fede.

La nostra flotta all'incontro fu molto occupata; ella ha messo il corsaro *Florida* in istato di non poter nuocere e s'è impossessata d'un gran numero di navigli di contrabbando, alcuni de' quali portavano dei ricchi carichi. I mezzi impiegati da uno dei nostri vascelli di guerra, per rendersi padrone della *Florida*, potrebbe dar luogo a un vivo scambio di corrispondenze fra il Brasile e l'Unione, ma si ritiene tuttavia che quest'atto non avrà serie conseguenze.

— Si legge nel *Commercio*

Torino 7 Dicembre La rendita francese continua a salire ed ha quasi raggiunto l'aumento di un punto a L. 66, mentre i consolidati inglesi ribassano e la rendita italiana si mantiene tanto depressa che si quota a 75 centesimi sotto il corso del 3 % francese.

Questa disparità di situazione fra un valore e l'altro, è mantenuta a Londra dal timore di una nuova reazione nella scarsità del denaro, in Italia dall'impreveduto che sta innanzi alle finanze pubbliche relativamente al bilancio dell'entrante anno; mentre a Parigi il denaro abbonda e i bilanci dell'amministrazione francese pareggiano le spese cogli introiti.

A Parigi la rendita ha cominciato la settimana a 65,90, I consolidati inglesi declinarono a 89. La rendita italiana vale 65,30 a Parigi, e 65,35 a Torino. Per le piccole contrattazioni si valuta da 65,40 a 65,50.

Gli affari sono sempre scarsi e limitati ai piccoli impieghi stabili.

I valori industriali si mantengono nel precedente stato d'inazione e di debolezza. La Banca vale L. 1365.

Il Mobiliare 425 Lo sconto si mantiene al 7 %

— L'*Economiste* ci dà i corsi attuali dei principali fondi pubblici, ridotti alla capitalizzazione dell'interesse al 3 per 100, che alla sua volta li riporta dal *Journal des Travaux Publics*

3 %	Inglese Consolidato				90
3 %	Francese				65
3 %	Spagnuolo				47
3 %	Portoghese				44
4 ½	Belgio	99	al	3 %	66
5 %	Russo	87	»	3 %	52.50
6 %	Austriaco	81	»	3 %	48.60
5 %	Romano	74	»	3 %	44.45
5 %	Italiano	65	»	3 %	39.—
6 %	Ottomano	68	»	3 %	34.—
6 %	Messicano	51	»	3 %	25.50

— Riportiamo dal *Tempo* del 9 corrente.

La Banca di Francia ha ridotto lo sconto a cinque per cento! Questa benefica misura già presentita alla Borsa di Parigi sino da mercoledì, produsse in quel giorno un sensibile aumento su tutti i valori, ma sopratutto sul tre per cento che sorpassato *d'emblée* il corso di 66, chiuse al prezzo di 66,25 con molte domande. Ieri, quando la riduzione preveduta divenne un fatto compiuto, la Borsa suddetta non ha potuto conservare i più alti corsi, chè come suole sovente accadere in simili circostanze, il fatto compiuto fu il segnale di realizzazioni di utili, le quali fecero ribassare il tre per cento da 66,35 a 66,10 per chiudere a 66,15; il Mobilier da 950 a 936, e la rendita italiana da 65,75 a 65,45.

Fra i diversi valori che approfittarono del buon umore dominante in questi ultimi giorni nei circoli finanziari della Senna, vanno citate le azioni Romane, che avanzarono di circa trenta franchi.

A Londra, svanì per adesso ogni timore di elevazioni di sconto, e alla *Royal Bank* sono ultimamente rientrate altre 55,000 Lire Sterline. Ieri, giorno di liquidazione, i Consolidati furono negoziati per l'8 dicembre al corso di 89 ¼ e per l'otto del prossimo gennaio a 89 ⅜, ciò che costituisce il riporto di tre ottavi per cento, e l'aumento d'un ottavo in confronto alla chiusa dell'altro ieri.

In Inghilterra, i fallimenti non sono ancora del tutto cessati, ed anche oggi i fili elettrici ci annunciano la caduta della casa di Londra, Eyles Evans Stands e Wells per la somma di Lire Sterline 200,000. I cotoni subirono mercoledì scorso sul *mercato di Liverpool un tenue ribasso*, sul quale però non è da farsi gran calcolo, tanto più che a Manchester continua il sostegno nei prezzi.

Qui la Londra ebbe facile spaccio a 117, ma i Napoleoni non sono aumentati in proporzione ed oscillarono da 9,43 a 9,43 ½. Il nostro mercato di carte pubbliche fu oggi abbastanza animato e le contrattazioni di maggiore importanza consistettero in alcune azioni di Credito pronto a 175, in altre entro il mese a piacere del venditore al medesimo prezzo, e in altre ancora a tutto il mese di giugno prossimo, consegna a piacere del compratore, a 177 ½. Prestito 1864 domandato a 81,50 con rari venditori. Londra *à livrer* dal primo febbraio a tutto l'anno 1865, offerta a 116 ⅞.

GRANI

Udine 10 Dicembre. I mercati della settimana si sono alquanto ridestati dal languore che li dominava da qualche tempo a questa parte. Il granone nuovo veniva ricercato per soddisfare a qualche bisogno delle vicine nostre montagne, e seguirono infatti numerose contrattazioni, rese ancora più vivaci dalla modicità dei prezzi. Ma i formenti rimasero pressochè negletti perchè la domanda si restringe al puro bisogno locale.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	12.75	a L.	12.25
Granoturco vecchio	«	10.—	«	9.75
« nuovo	«	8.50	«	7.30
Avena	«	8.50	«	8.—
Segala	«	9.15	«	9.—
Fagiuoli	«	12.75	«	12.—
Orzo pilato	«	17.—	«	16.—

Trieste 9 detto. Il movimento degli affari in granaglie fu molto limitato nel corso della ottava, ciò che viene confermato dalla meschinità delle vendite; però i prezzi dei formenti non subirono in generale alterazioni di sorta. Restringendosi ognora più il deposito dei formentoni, i prezzi si mantengono fermi ai corsi precedenti. Nulla di nuovo nel resto degli altri articoli. Fra le vendite possiamo citare:

Formento

St. 3700 Banato Ungh. pron. f. 5 a f. 5.20
« 2000 « « consegna
nel mese sterno contr. « — « 5.—

Granoturco

St. 3500 Ibraila Valac. pron. f. 3,60 a f. 3,75

Genova 5 detto. Il sostegno nei grani che si era manifestato sul principio della settimana passata non ebbe un certo seguito, e meno poi pelle qualità dure, che si mantengono sui prezzi della ottava antecedente; in tutti gli articoli regna perfetta calma.

Causa di tale situazione sono le continue sconfortanti notizie delle piazze estere, nonchè i non pochi arrivi che si attendono dal Levante e che cominciarono a farsi vedere.

Non si conosce nella cadente settimana vendite all'ingrosso. Il dettaglio è stato discretamente attivo, essendosi venduto in tutti i grani ettol. 20,900 divisi come segue:

Ett.	teneri	2000	Berdianska	L. 18,—	a 18,50
«		4000	Brail. e Gal.	« 14,50	a 15,50
«		600	Burgas	« 15,25	a —,—
«		3000	Ghirka	« 16,50	a 16,75
Ett.	teneri	1400	Marianopoli	L. 17,—	a 17,25
«		4500	Polonia	« 17,—	a 17,25
«	duri	1400	Cagl. e Oris.	« 17,—	a 17,75
«		800	Berdianska	« 19,50	a 20.50
«		1000	Odessa	« 17,50	a —,—
«		1600	Taganrok	« 19,55	a 21,50
«		600	Volo	« 18,25	a —,—

Manchiamo sempre d'avena, come pure si manca da molto tempo di granoni esteri ed orzi.

Nulla di variato nei grani e granoni lombardi.

I risi senza variazione dagli ultimi nostri avvisi, le spedizioni all'estero sono sempre attive.

INTERESSI PUBBLICI

Strada Ferrate da Cervignano per Udine a Pontebba e Villacco

La Camera di Commercio di Klagenfurt dirigeva giorni sono a quella di Udine la nota seguente.

In riscontro al pregiato foglio N. 1046 del 24 Novembre che riuscì qui molto accetto, si si onora partecipare che è seguita la Concessione per i lavori preliminari della linea Tarvis-Villacco-Leoben, e che la scrivente Camera all'istante stesso ha risolto di convocare un adunanza generale dei soci dell'intera linea da Udine fino a Linz, ed eventualmente Cervignano, pel giorno 11 Decembre corrente alle ore 3 pom. nei locali della Dieta Provinciale.

Resta perciò invitata la Camera di Commercio di Udine d'intervenire a quest'adunanza a mezzo d'un suo rappresentante, ed ove questo non fosse fattibile, di volere comunicare qui li suoi desideri e le sue proposte.

È intenzione di nominare in quest'Adunanza un Comitato Centrale, quale avrebbe da pertrattare a Vienna le ulteriori disposizioni concernente la nostra strada, ed in specialità di promuovere li passi occorrenti onde trovare un Impresa Assuntrice per tutta la linea.

In questo Comitato dovrebbero entrare degli uomini di assoluta attività, di posizione e d'influenza, appartenenti al grande possesso fondiario o di grande sostanza di Imprese industriali distinte o di Ditte Commerciali, uomini di abilità Commerciale, e ben versati nell'oggetto delle strade ferrate — tutti assieme poi di disposizione e volontà indipendente e penetrati dell'importanza della loro missione anche dal lato patriotico.

Presaghi di recare piacere a codesta Camera coll'eleggere per sè tal personalità e di riferire il nome di Colui che sarebbe da essere aggregato per tutte le importanti questioni al predetto Comitato Centrale o anche al caso di cooperare a Vienna, si aspetta un sollecito riscontro possibilmente per l'11 Decembre.

Gli altri punti del pregiato foglio saranno risposti domani con dettaglio.

Klagenfurt 5 Decembre 1864

La onorevole nostra Camera di Commercio, trattandosi di un affare di tanta importanza e di vitale interesse pel nostro Friuli, non ha frapposto ulteriori indugi, e nell'aderire al gentile invito di quella di Klagenfurt, ha già nominato l'esimio professore sig. Luigi Chiozza coll'incarico di rappresentare la nostra provincia nell'adunanza surriferita e che deve aver luogo quest'oggi. Facciamo i nostri complimenti alla Camera per questa nomina tanto giudiciosa, che certo non poteva cadere su persona più adatta sia per censo, che per intelligenza, e soprattutto per quel sincero interesse che mette sempre in tutto quello può tornar di decoro e utilità al nostro paese.

Dal *Consultore Amministrativo* del 5 corrente veniamo a rilevare che con recente sovrana Risoluzione fu accordata alla Società delle Ferrovie Lombardo-Venete la garanzia degl'interessi per la costruzione del tronco

da Locara per Lonigo e Cologna a Legnago, è che sono ora in corso le pratiche per ottenere dai Comuni che si assumano il pagamento delle indennizzazioni per l'espropriazioni e pei danni.

Rileviamo inoltre esser arrivato, giorni sono, l'esimio signor ingegnere Luigi Tatti da Milano, accompagnato da altri professionisti, per compilare, dietro avuto incarico, il progetto della linea da Mestre per Castelfranco e Bassano a Trento.

COSE DI CITTA'

La società anonima dei corrispondenti udinesi del *Tempo* nel N. 277 del 3 corrente attribuisce a speciale merito della Dirigenza Municipale i vantaggiosi risultati di due aste tenutesi l'una al 30 novembre per la costruzione del ponte di S. Cristoforo, e l'altra al 1° corrente per l'ammobigliamento alloggi dei signori ufficiali. Facciamo osservare a que' corrispondenti che la Dirigenza fu affatto estranea ai vantaggi ottenuti sul dato della licitazione; ed eccone le ragioni.

All'asta del Ponte S. Cristoforo la gara e il puntiglio del capacissimo nostro fabbro sig.r Antonio Fasser colla Ditta Giacomelli furono la causa diretta di un ribasso, il quale darà certamente una perdita alla ditta deliberante; giacchè lo stesso Fasser si assoggettava ad una perdita per avere lavoro da dare da vivere a tanti suoi artefici nell'entrante inverno.

Circa all'altra licitazione diremo, che la proposta di appaltare il servizio del quartieramento degli ufficiali la era mossa fino dal 1857 dal Podestà di allora, e che la i. r. Delegazione non credette approvarla. La iniziativa di questo appalto non è partita dalla Dirigenza, ma da altre persone che fino dal 1863 gettarono le basi del capitolato e dell'appalto affatto nuovo, essendo prima il servizio tenuto in economia comunale. I vantaggi dell'offerta Juri sono casuali, come il cadere o meno della neve.

Diremo ancora che la Dirigenza, nel Rapporto dell'ottobre scorso diretto al Collegio Provinciale, votava perchè fosse accettata la offerta di una Ditta forestiera dichiarando che migliori condizioni e maggiore garanzia non sarebbersi potute ottenere altrimenti. Il nostro Collegio, sebbene nel suo seno non fossero ancora entrati nuovi elementi, respinse l'offerta di quella Ditta e ordinò una nuova asta nella quale il sig.r Giovanni Juri fece una offerta che migliorò del 37 per 100 l'altra della Ditta forestiera a di cui favore significatamente la Dirigenza portava la sua proposta. Egli è chiaro adunque che la Dirigenza, anzichè avere il merito dei vantaggi della licitazione del 1° dicembre, avrebbe anzi votato perchè tali vantaggi non si fossero raggiunti. In fatto, se il Collegio avesse accettato la offerta della Ditta favoreggiata dalla Dirigenza, il Comune non poteva lucrare gli utili dell'offerta Juri.

Ma la società anonima poco si cura della verità, purchè possa trovare pretesto di lodare il suo prediletto.

Poichè siamo in argomento di Dirigenza, dobbiamo fortemente censurare le disdette date fuori di tempo e fuori di modo per le cessazioni di varii contratti di alloggi militari stipulati coi cittadini. Il rispetto dovuto alle leggi deve maggiormente sentirlo chi è messo a dirigere gl'interessi della nostra città. Chi ha dato facoltà alla Dirigenza di presentare una disdetta a mezzo di un fante e pretendere che questa debba avere effetto giuridico esecutivo? La Sov. Pat. 17 giugno 1837 obbliga tutti i sudditi della Monarchia, e quindi anche il sig.r Dirigente.

Nei casi a cui ci riferiamo non puossi applicare la legge amministrativa, perchè trattasi di contratti di locazione tra il Comune e cittadini, contratti del tutto privati, i quali devono subordinarsi alle leggi civili ordinarie. Abbiamo sempre sostenuto che un pubblico impiegato difficilmente potrà in diverse contingenze sostenere gl'interessi dei nostri cittadini; ed oggi ne offriamo una prova patente.

Pel giorno 29 di questo mese è convocato il Consiglio Comunale e qui di seguito pubblichiamo gli oggetti da trattarsi.

1. Elezione di una Giunta cittadina per esame e coordinazione delle istanze di concorso e proposte al Consiglio per le nomine dei funzionarj Municipali secondo la nuova pianta.
2. Relazione sul risultato delle pratiche disposte dal Consiglio fra l'autorità Scolastica ed il Municipio per il trasferimento delle regie Scuole Elementari maggiori femminili nel locale Tami e relativa deliberazione.
3. Sanatoria della spesa incontrata pel riattamento del palazzo Bertolini, del mutuo contrattato colla commissione Uccellis per F. 7000: — deliberazione sui mezzi con cui far fronte all'ulteriore dispendio per raggiungere l'importo dei lavori in fior. 11,045:20, stato della gestione del legato Bertolini e piano di ammortizzazione del debito.
4. Proposta della direzione del santo Monte di Pietà in Udine per aumento d'onorario ai funzionarj dello stabilimento.
5. Esame ed approvazione del progetto, fissazione dei tempi e mezzi di pagamento dei lavori di riordino della strada per a Pradamano.
6. Se il Consiglio intenda di mandare ad effetto l'utilissima istituzione di una Cassa di Risparmio a mezzo di Società privata in questa città sotto l'esclusiva guarantigia del comune, come fecero le città di Venezia e Verona e quale somma trovi di offrire a titolo di garanzia coi fondi comunali.
7. Deliberazione sulla proposta della Commissione della ferrovia Costanza, di cedere gratuitamente i fondi da occuparsi a sede della strada ferroviaria da Villaco per Udine a Venezia-Trieste.
8. Accettazione della rinunzia data dall'onorevole sig. Gio. Battista Torossi consigliere di Governo dal carico di direttore della pia Casa di Carità, e all'uopo, nomina di altro cittadino al carico medesimo.
9. Esame ed approvazione del progetto di conduzione economica comunale del diritto di pubblica pesa per l'interno di questa città, lavori occorrenti, spesa, mezzi e tempi di pagamento e disciplinare di conduzione.
10. Conferimento del beneficio legato dal benemerito co: Camillo Gorgo, per la durata di anni quattro.
11. Sanatoria della sovvenzione fatta dal comune alla presidenza del Teatro Sociale in Udine nel 1860 per sussidio agli artisti di suono e canto.
12. Domanda di alcuni artisti di suono e di canto per un sussidio in causa delle mancate risorse per diuturna chiusura del Teatro Sociale.
13. Accettazione del Legato Jacopo Acqua di 52 quadri dipinti ad olio, verso pagamento di alcuni aggravi e di una rendita vitalizia.
14. Sulla proposta dell'onorevole Redazione della *Rivista Friulana* per l'inserzione degli atti, protocolli del Consiglio, avvisi e comunicati municipali.
15. Domanda delle Prepositure del civ. Spedale, Casa di Ricovero, e Asilo Infantile per ottenere una fontana d'acqua nell'interno dei rispettivi stabilimenti senza corrispondere la tassa stabilita dal regolamento.

Credevamo, a dir vero, che fra i vari argomenti da trattarsi si avesse finalmente pensato anche alla nomina del Podestà e degli Assessori municipali, se non altro pella vergogna cui si assoggettano i nostri cittadini, col ritenerli incapaci d'amministrare gli affari del Comune. E quando dovrà cessare questa tutela che ci siamo per così dire imposta da noi? Dovremo adunque confessarci inetti e riconoscere il bisogno di un impiegato del Governo anche nella trattazione di quelle cose che potremmo regolare a modo nostro e con tutta indipendenza? L'esempio di Padova, di Conegliano e di qualche altra città ci serve a nulla? Non si stancheremo mai d'insistere su tale quistione, che per noi è quistione di dignità e d'amor proprio, e tanto più la ritoccheremo di nuovo all'occorrenza, in quanto che siamo convinti che la città non difetta di persone intelligentissime e di cuore, quali saprebbero, quanto altri mai, condurre a bene gli affari del nostro Municipio.

Venne dimenticata anche la quistione dei Medici Comunali. Nell'adunanza del 20 ottobre passato, il Consiglio, se male non ci apponiamo, aveva riconosciuto che il numero di quattro medici condotti era troppo ristretto per soddisfare ai bisogni del povero, e si aveva riservato di riprendere l'argomento nella prima convocazione. E perchè adunque la Dirigenza ha rimandato ad epoca più lontana una quistione di tanta importanza pella salute delle classi povere? Ci gode intanto di rilevare, che anche la *Rivista* di quest'oggi ha consacrato un apposito articolo su tale pendenza.

E venendo adesso agli oggetti portati dal programma, ci occuperemo intanto di quelli che presentano maggior interesse, fra i quali non esitiamo di assegnare il primo posto alla nostra Cassa di Risparmio.

Ci venne comunicato, che la Congregazione Centrale L. V. con sua Nota dell'ottobre decorso ha fatto conoscere alla Congregazione Provinciale del Friuli che, sulla proposta avanzata dalla Commissione alla I. R. Luogotenenza pella istituzione privata di una Cassa di Risparmio, essa I. R. Luogotenenza desidera prima di prendere una deliberazione, che venga interpellato il Consiglio comunale se intenda che tale istituzione sia mandata ad effetto sotto la esclusiva garanzia del Comune, adducendo inoltre, che per ottenere una sollecita approvazione, servir dovrebbero d'esempio gli Statuti e i Regolamenti disciplinari delle casse di Venezia e di Verona. Facciamo pertanto, osservare agli onorevoli Consiglieri, che se per caso assentissero a questa esclusiva garanzia o ad assumerne un quoto qualunque, ne verrebbe di conseguenza che la Cassa di Risparmio sarebbe così assoggettata alla tutela delle Autorità Superiori. Ed è appunto questo scoglio che la Commissione istituita dalla Camera di Commercio si è studiata saggiamente di evitare, fatta edotta dalla esperienza che tali istituzioni non hanno prosperato che laddove hanno potuto godere di tutta la loro indipendenza. Il nob. Morando de Rizzoni deputato alla Congregazione Centrale, in una sua relazione dell'anno decorso, ha provato ad esuberanza, che a far prosperare le Casse di Risparmio e perchè possano godere della pubblica fiducia è necessario che il Governo dopo averne sanciti i regolamenti fondamentali e disciplinari, si riservi soltanto una indiretta sorveglianza per conservarli, e lasci alla responsabilità morale di persone benefiche e capaci la direzione ed amministrazione.

Dobbiamo adunque caldamente raccomandare all'onorevole Consiglio, se pur propende pella sollecita istituzione di questa Cassa — del che non ne dubitiamo — di farsi carico dei principii esposti dal nob. Morando, e lasciare alla beneficenza privata il rispondere della garanzia e dell'amministrazione, senza il vincolo della tutela delle Autorità.

Un altro argomento che non va trascurato

si è pure, a nostro modo di vedere la proposta della *Rivista Friulana* pella pubblicazione degli atti e dei comunicati del Municipio, e vogliamo ritenere che non vi sia più nel Consiglio chi non comprenda il bisogno che sente ogni cittadino di conoscere uffizialmente le discussioni degli onorevoli Consiglieri e le loro deliberazioni. Crediamo pertanto debito nostro di appoggiare siffatta proposta, tanto più che siamo persuasi che l'egregio professore Giussani vorrà aprire le colonne del suo giornale al nostro Comune senza il minimo compenso, come noi stessi ci siamo offerti di fare in passato e precisamente nel N. 14 del 3 aprile decorso. Sugli altri oggetti parleremo nel prossimo numero.

— La nostra Camera di Commercio ha insistito di nuovo presso la locale I. R. Intendenza perchè si metta qualche riparo contro le esigenze del nuovo appalto del dazio consumo murato; e la I. R. sullodata Intendenza ha fatto conoscere alla Camera con sua Nota del 5 corrente, che a senso della Circolare 17 Ottobre 1863 N. 2975 della I. R. Prefettura delle Finanze, anche pelle botti così dette *Ungheresi* al pari delle botti *carezzadore* il peso del liquido dev' esser calcolato in base al prontuario medio fra il I. e il II. del prontuario uffiziale; e che tanto pegli altri rimarchi avvanzati dalla Camera, quanto pel gravame presentato dall' Appalto, ha Ella provocato le decisioni dell' Eccelsa I. R. Prefettura delle Finanze.

Per debito di giustizia ci corre l' obbligo di rettificare un errore accorso nel N. 48 del giornale. Laddove sta scritto alla quarta pagina che il nuovo Appalto *incassa soldi 90 per quintale più del diritto*, si deve leggere: *soldi* 90 *per botte*.

Le Guardie di pubblica sicurezza non permettono che si possa far tagliare la legna sulla pubblica strada, e lo fanno talvolta con poco buon garbo. Comprendiamo benissimo lo scopo di questa legge, ma ci pare pur anche che meritino qualche riguardo le particolari circostanze di quelle famiglie che non hanno certe comodità. Però le Guardie suddette faranno bene ad essere imparziali con tutti.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 10 Dicembre

GREGGIE d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:50
» 11/13	»	»	28:25
» 9/11	Classiche	»	27:50
» 10/12	»	»	27:25
» 11/13	Correnti	»	26:75
» 12/14	»	»	26:50
» 12/14	Secondarie	»	26:25
» 14/16	»	»	26:—
TRAME d. 22/26	Lavorerio classico	a L.	—:—
» 24/28	»	»	—:—
» 24/28	Belle correnti	»	30:25
» 26/30	»	»	30:—
» 28/32	»	»	29:50
» 32/36	»	»	29:—
» 36/40	»	»	28:50

CASCAMI - Doppi greggi a L. 13:— L. a 12:—
Strusa a vapore » 8:15 » 8:—
Strusa a fuoco » 8:— » 7:07

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Dicembre 5	6	7	8	9	10
Prestito 1859	82:75	82:75	—:—	—:—	—:—	—:—
» 1860	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—
» Nazionale	68:75	68:75	68:25	—:—	—:—	—:—
Banconote	85:90	85:90	85:80	—:—	85:75	86:—
VALUTE						
Doppia di Genova	31:81	31:81	31·78	—:—	31:78	31:78
Da 20 Franchi	8: 09	8:09	8:09	—:—	8:09	8:09

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Dicembre 5	6	7	8	9	10
Metalliche 5 0/0	71:—	70:90	70:75	—:—	70:85	71:—
Prestito Nazionale	79:40	79:60	79:55	—:—	79:75	79:85
» 1860	94:—	93:80	93:65	—:—	93:95	93:10
Londra	116:60	116:65	116:80	—:—	116:70	116:75
Augusta	116:—	116:25	116:25	—:—	116:50	116:25
Mobilier	176	174:90	174:90	—:—	173:90	174:—
Azioni della Banca	780	778	778	—:—	778	779

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.